

Interpellanza

Nella seduta di Consiglio comunale del 24 gennaio scorso il sindaco ha letto una lunga risposta all'interpellanza che con due colleghi avevo presentato in merito al pasticciaccio della disdetta a ciel sereno della collaborazione con la polizia di Locarno, collaborazione che peraltro mi pare prosegua proficuamente nonostante il tentativo della maggioranza di municipio di chiudere la positiva esperienza.

In quell'occasione il sindaco ha detto/letto:

"Gli interpellanti chiedono alla loro prima domanda il parere dei capi dicastero polizia e quello del Municipio, quest'ultimo ricorda loro che la LOC prevede la risposta del Municipio e non dei capi dicastero o di singoli Municipali; il sistema svizzero vuole inoltre che ogni membro dell'Esecutivo, una volta raggiunta una decisione collegiale, si conformi alla stessa: queste sono le regole!

In Municipio abbiamo concordato il contenuto della risposta".

Senza scomodare sistemi svizzeri o pratiche palermitane, si osserva umilmente come l'articolo 6 del Regolamento del Consiglio di Stato, ovvero dell'esecutivo cantonale, contempra all'articolo 6 ("Collegialità") la facoltà per un singolo membro di rendere pubblico il proprio parere divergente: "Un membro del Consiglio di Stato può, informandone il Collegio, esprimere le proprie divergenze di voto e di opinione". Prassi di trasparenza avviata una ventina di anni fa a Balerna e poi proseguita regolarmente in numerosi Comuni, seppur non esplicitamente ancorata nella LOC.

È quindi con un certo stupore che ho appreso come al capo dicastero polizia sia stato impedito di rispondere alle domande che gli intendeva porre la commissione della Gestione alcune settimane fa, adducendo a motivo la pendenza di un audit sul nostro corpo di polizia (audit sul cui iter rocambolesco non mi soffermo).

Ancora più sorprendente il fatto che la risposta all'interpellanza succitata non sia stata fornita dal capo dicastero responsabile.

A questo punto chiedo:

1. Corrisponde al vero che i municipali hanno potuto leggere la lunga risposta scritta solo durante la seduta di legislativo ed è quindi falso che si tratti di un testo **preventivamente** concordato e **discusso**?
2. Chi ha preparato questa risposta?
3. Per quale motivo il capo dicastero polizia non ha risposto personalmente all'interpellanza?
4. Non è tempo che il capo dicastero polizia possa dire la sua sul pasticciaccio, inerente al servizio di polizia? In particolare il capo dicastero condivide il contenuto della risposta?
5. È vero che a febbraio Minusio ha proposto a Muralto di affidare la consulenza esterna sul corpo misto all'ex comandante muraltese Daniele Olgiati, ma Muralto correttamente e viste le implicazioni ha rifiutato?
6. Quanto si prevede di spendere per questa consulenza monca poiché ridotta alla sola Minusio?

Per l'USI:

Michele De Lauretis

